



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO

RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE -

ANNO 2016

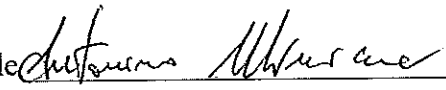
Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n.117 del 30/12/2016, corredata dalla preintesa di accordo decentrato sottoscritta dalle parti in data 19 dicembre 2016, nonché dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 69 del 21/12/16.

Dato atto che la citata D.G.P. autorizza il Presidente della Delegazione Trattante alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2016.

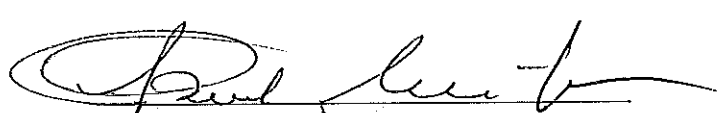
L'anno 2016, il giorno **trenta** del mese di **dicembre** nei locali della Provincia di Reggio Calabria-Ufficio di Direzione Generale, si è riunita, come da nota di convocazione in atti, la Delegazione Trattante, costituita come di seguito esplicitato, per la sottoscrizione definitiva dell'accordo in parola.

Parte pubblica

Presidente:

Dott. Antonino Minicuci – Segretario/Direttore Generale  _____

Componenti:

Dott. Paolo Morisani  _____

Dott. Stefano M.Catalano _____

Parte sindacale

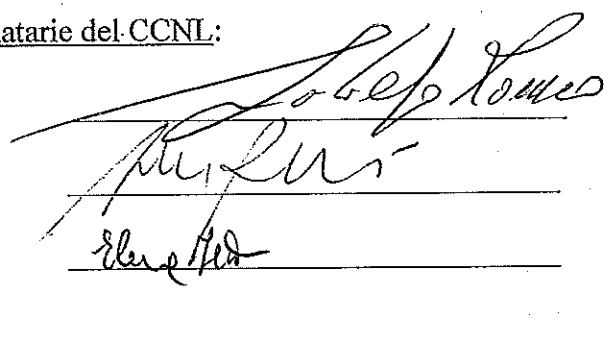
- per le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL:


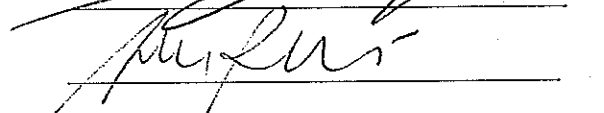
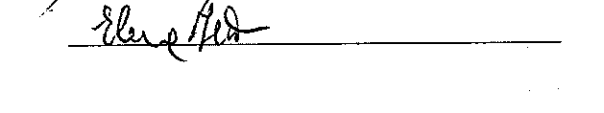
CISL FP

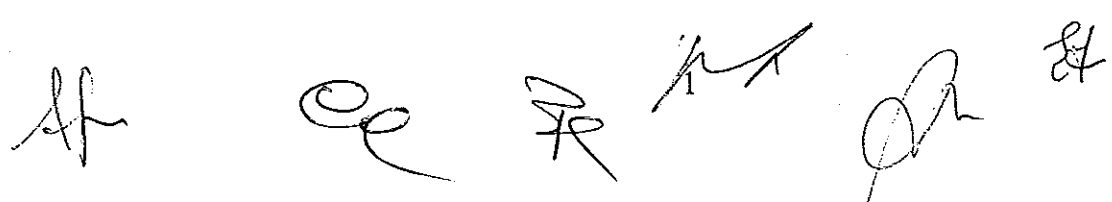
FP CGIL

UIL FPL

CSA -FIADEL



 _____
 _____
 _____



- per la R.S.U.:

Brilli Michele

Caccamo Consolato

Foti Felice

Ferraro Maria

Gurnari Aldo

Aldo Gurnari

Rodi Nicola

Brianti Loredana

Loredana Brianti

Fanti Domenico

Domenico Fanti

Fedele Mario

Romeo Antonio

Antonio Romeo

Scoglio Francesco

Festa Elena

Elena Festa

Fortugno Bruno

Cortese Caterina

Caterina Cortese

Laface Antonio

Art. 1

Costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane

Le parti prendono atto del provvedimento di costituzione del fondo risorse decentrate, rilevano che è conforme alle disposizioni sul contenimento dei trattamenti accessori del personale (art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013).

Per l'anno 2016 la disponibilità alla contrattazione del fondo di competenza, di cui all'art. 15 del CCNL 01/04/1999, è pari ad € 1.553.228,69 (di cui 1.493.228,69 + 60.000,00 PEO) per come risulta dall'allegata modificata tabella di quantificazione del Fondo Risorse Decentrate - Anno 2016.

Art. 2

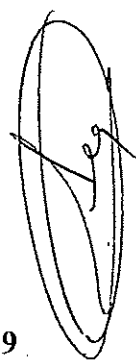
Destinazione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane

Sulla base dei criteri di seguito specificati il Fondo viene ripartito, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 01/04/1999 come integrato dal CCNL 22/01/2004, nel seguente modo:

Organizzazione del lavoro:

[Handwritten signatures]

- Indennità di Rischio;
- Indennità per attività disagiate;
- Indennità per Turnazione, reperibilità, maggiorazione oraria lavoro festivo, notturno e festivo notturno;
- Specifiche Responsabilità di cui all'art. 36 commi 1 e 2 CCNL 2004 (responsabilità conferite con atto formale ai dipendenti di categoria C e D non titolari di P.O.);
- Progressioni economiche orizzontali (PEO);
- Incentivo alla produttività ed al miglioramento qualitativo dei servizi erogati all'utenza.
- Maneggio valori



Art. 3

Criteria per la corresponsione del fondo organizzazione del lavoro

Per l'anno 2016 il Fondo destinato all'organizzazione del lavoro è pari ad € € 1.553.228,69. L'utilizzo del Fondo predetto avviene secondo la seguente disciplina:

A. INDENNITA' DI RISCHIO

La somma è destinata a remunerare il personale di categoria **A, B, C e D** sottoposto a rischio, nelle misure e con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL del 14/09/2000. Per quanto attiene alla fattispecie del rischio, le parti individuano, ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 14/09/2000, le prestazioni appresso elencate che comportano continua e diretta esposizione a rischi, pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale assicurando, comunque, le condizioni di rischio già riconosciute e qui confermate.

L'indennità di rischio è attribuita ai soggetti interessati, formalmente individuati dai Dirigenti di Settore e comunicati, per la conseguente liquidazione ai Dirigenti dei Settori competenti, per un importo pari a € 30,00 mensili lorde, come previsto dall'art. 41 del CCNL 22.01.2004, in relazione alla presenza in servizio e all'effettiva prestazione realizzata nella seguente fattispecie:

- a.1. Prestazioni effettuate dal personale (compresi sopralluoghi) che è soggetto a prodotti a rischio salute o inquinanti, ovvero comportanti interventi ad alto rischio ambientale/personale o per emergenze di qualsiasi natura nel territorio.

€ 30,00 mensili lorde

B. INDENNITA' PER ATTIVITA' DISAGIATE

Tale compenso riconosce al personale delle Categorie **A, B e C** l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente gravose e, quindi, disagiate rispetto alle condizioni ordinarie di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione dell'indennità sono individuate nell'Ente le seguenti attività disagiate: relazione alla presenza in servizio e all'effettiva prestazione realizzata nella seguente fattispecie:

- b.1. Prestazioni riguardanti lo svolgimento delle attività rese dai lavoratori di cui alla categoria **A e B** ricomprese nelle mansioni dei profili professionali di ausiliario, attività radio, autista, cantoniere, magazziniere, operatore tecnico, centralinista, addetti alla fotoreproduzione ed ai soggetti di categoria **C**, con mansioni tecnico - amministrative, che non ricoprono responsabilità di cui alla lettera F, comma f.1. e comma f.2 del presente articolo dei quali il Dirigente attesta lo svolgimento di attività disagiate o che per loro natura comportano il disagio lavorativo.

€ 50,00 mensili lorde

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

b.2. Attività di sportello al pubblico o front-office, direttamente connesse al rilascio al pubblico di certificazioni, attestazioni ed autorizzazioni, permessi e concessioni, ivi compresi tesserini, svolte dal personale interessato con continuità durante i periodi orari giornalieri di apertura al pubblico.

Sono individuate come attività di sportello al pubblico o front – office quelle svolte dal personale:

- del Settore Turismo (per una unità al giorno);
- degli Uffici e Servizi che rilasciano gli atti sopra elencati (per una unità al giorno);
- delle Strutture dei Centri per l' Impiego (sino a sei unità al giorno);
- dei C.F.P. (per due unità al giorno);
- degli U.A.T. (per due unità al giorno);
- dell'Ufficio Protocollo centrale (per due unità al giorno) e di sede periferica (per una unità al giorno);
- del Settore Affari Generali – Ufficio URP (per due unità al giorno).

€ 50,00 mensili lorde

b.3. Attività del personale che operi stabilmente o in prevalenza al di fuori degli uffici e sul territorio provinciale o in magazzini di deposito di qualsiasi natura che sia esposto a condizioni climatiche ed ambientali di rilevante e costante disagio.

€ 60,00 mensili lorde

C. Indennità di maneggio valori In applicazione della disciplina di cui all'art. 36 del CCNL del 14.09.2000, l'indennità di maneggio valori è corrisposta al personale adibito in via continuativa a quei servizi che comportino maneggio di valori di cassa.

L'indennità compete solo per i giorni in cui il dipendente ha svolto attività di maneggio valori. Le risorse necessarie sono destinate annualmente in sede di ripartizione del Fondo.

€ 30,00 mensili lorde

Le indennità delle attività di rischio e disagio di cui all'art. 3 non sono tra loro cumulabili.

Quota complessiva destinata ai punti A e B: € 130.000,00

La somma complessiva, nel caso di esigenze impreviste, può essere incrementata, previa informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali.

C. TURNAZIONE (art. 22 CCNL del 14/09/2000)

La somma è destinata alla corresponsione dell'indennità di turno nelle misure e con le modalità previste dall'art. 22 del CCNL del 14/09/2000.

L'indennità di turno compete al personale inserito in strutture operative che prevedono un orario di servizio giornaliero di **almeno 10 ore**.

Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere ripartite nell'arco del mese in modo da far risultare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione all'articolazione adottata dall'Ente.

I servizi che effettuano turnazione sono:

- Polizia Provinciale;
- Portierato;

- Turismo solo per il punto IAT ubicato presso l'Aeroporto.(fino alla chiusura)
 - Palazzo della Cultura;
- L'organizzazione delle attività di turnazione, l'individuazione del personale e l'articolazione dell'orario è effettuata dai Dirigenti dei Settori interessati, nei limiti delle risorse destinate dal presente Accordo.

Quota destinata € 40.000,00

D. REPERIBILITA'

Le parti prendono atto che L'Ente istituisce, secondo le esigenze funzionali dei servizi e delegando l'attività gestionale e organizzativa ai Dirigenti, le seguenti aree di pronto intervento per le quali ha previsto il servizio di pronta reperibilità:

- U.O.A. Protezione Civile – 2 unità
- Settore Viabilità – 3 unità
- Settore Difesa del Suolo – 2 unità
- Settore Demanio Idrico – 2 unità
- Settore Patrimonio - Servizio Autoparco – 2 unità
- Settore Vigilanza – 5 unità
- Settore Edilizia – 3 unità

La reperibilità è remunerata con una indennità pari ad € 10,33 lorde per 12 ore al giorno e, con € 20,66 in caso di svolgimento di turni di reperibilità ricadenti in giornate festive anche infrasettimanali, secondo il turno assegnato. La stessa non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. L'indennità al di sotto delle 12 ore è frazionabile in misura non inferiore a 4 (quattro) ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, maggiorata del 10%.

La disciplina è quella prevista dall'art. 23 del CCNL del 14.09.2000 e dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001.

Presupposto per l'attribuzione della indennità è, per quanto riguarda l'UOA Polizia Provinciale e Protezione Civile ed il Settore Viabilità, la trasmissione ai Settori competenti di copia delle comunicazioni inviate periodicamente alla Prefettura ed alle Forze dell'ordine contenenti i nominativi del personale reperibile, il recapito telefonico ed il turno di reperibilità.

Entro il 31 gennaio 2017 l'Amministrazione definirà l'importo massimo per ogni settore interessato, nel caso di inadempienza si procederà nel limite del 70%.

Quota destinata € 90.000,00

E. TRATTAMENTO ECONOMICO PER ATTIVITA' PRESTATI IN GIORNO FESTIVO, NOTTURNO E FESTIVO NOTTURNO

Destinatari sono i dipendenti che espletano le prestazioni rientranti nella disciplina prevista dall'art. 14 del CCNL 5.10.2001, con le modalità e il calcolo ivi previsti.

Quota destinata € 8.000,00.

DEFINIZIONE SPECIFICHE RESPONSABILITA':

Tale indennità mira a valorizzare e retribuire l'assunzione e lo svolgimento di un insieme di procedimenti, funzionalmente connessi tra loro, che comportano specifiche responsabilità intermedie in ambito organizzativo e procedimentale del personale di categoria C e D, rispetto all'organizzazione del lavoro dell'Ente ed alle connesse linee di attività volte al raggiungimento degli obiettivi annuali.

Le suddette funzioni vanno assegnate prioritariamente al personale di categoria D

5

Destinatari: Personale incaricato formalmente di posizioni aventi specifiche responsabilità di ambiti organizzativi (Servizi o Uffici in mancanza dei Servizi) ed attività complesse (procedimenti amministrativi, coordinamento di personale, progetti, incarichi di studio ed elaborazione di proposte).

I compensi appresso specificati devono essere corrisposti dalla data di adozione dell'atto formale di conferimento o di apposita attestazione dirigenziale, in proporzione alla effettiva durata formale dell'incarico. Non sono ammessi a carico del Fondo e del presente Accordo compensi aventi carattere di retroattività rispetto alla data del provvedimento formale di incarico.

F. INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'.

f.1 Personale non titolare di P.O. di categoria D, che svolga attività che comporta l'esercizio di responsabilità di un ambito organizzativo intermedio (individuato nell'organigramma della Provincia) non rientrante tra quelli attribuiti agli incaricati di P.O., afferente a particolari compiti ed ad un insieme di procedimenti inerenti le competenze assegnate alla struttura organizzativa di riferimento.

Importo indennità € 2.500,00 annue lorde

f.2 Personale non titolare di P.O. di categoria C e D, incaricato di responsabilità di procedimenti amministrativi. Tale fattispecie ricorre quando i procedimenti corrispondono all'assunzione di responsabilità conclusiva nei confronti dell'interno o dell'esterno, nonché in un'attività amministrativa strutturata, complessa e destinata a produrre effetti finali. Rientrano nella fattispecie: responsabili degli uffici di progettazione e orientamento, responsabili delle segreterie didattiche e amministrative, tenuta dei registri contabili e delle scritture inventariali, coordinatori didattici.

Importo indennità:

Importo annuo lordo massimo € 1.500,00

La suddetta indennità, non è cumulabile con l'indennità di attività di disagio prevista dall'art. 3 - lettera B, commi b.1, b.2 e b.3.

f.3 Personale non titolare di P.O. di categoria C o D, incaricato di responsabilità di progetto o incarico di studio con redazione di elaborati propositivi o nominato quale RLS (Responsabile Sicurezza Lavoratori). Tale caso ricorre quando il processo corrisponde all'assunzione di responsabilità conclusiva rispetto ad un'attività tecnico-amministrativa strutturata, complessa e destinata a produrre effetti finali a supporto dell'attività dirigenziale o della P.O. e dei processi dell'Ente. Il conferimento dell'incarico è effettuato dal Dirigente sentito il Direttore Generale.

Importo indennità:

categoria D Importo annuo lordo massimo € 1.500,00

categoria C Importo annuo lordo massimo € 1.000,00

Le indennità di cui alla lettera F, commi f.1, f.2 e f.3 non sono cumulabili.

Le indennità di cui sopra saranno liquidate previa presentazione da parte del settore competente di:

- scheda di ricognizione e graduazione del compenso;
- attestazione del Dirigente sull'effettivo esercizio di specifiche responsabilità del dipendente e sulla congruità quali - quantitativa delle prestazioni espletate rispetto all'incarico assegnato.

Quota totale destinata € 580.000,00



6



G. PERSONALE INCARICATO DI DOCENZA IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La somma è destinata al personale docente di corsi di formazione professionale che svolge le seguenti attività:

- didattica in aula;
- teoria e pratica in laboratorio;
- tutor d'aula per l'accompagnamento didattico (non più di un tutor per aula).

Ai dipendenti che prestano oltre 200 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 100% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 100 a 199 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nell' 85% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 50 a 99 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 75% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

Ai dipendenti che prestano da 10 a 49 ore di insegnamento nell'arco dell'anno spetta una indennità complessiva lorda annua quantificata nel 60% dell'importo massimo previsto dall'articolo 34 del CCNL 14.9.2000;

L'indennità di docenza non è cumulabile con altri tipi di indennità.

Quota destinata € 10.000,00

H. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

Per l'anno 2016 l'amministrazione riconosce selettivamente le progressioni economiche orizzontali sulla base di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali e Integrativi di Lavoro e nel limite delle risorse all'uopo destinate;

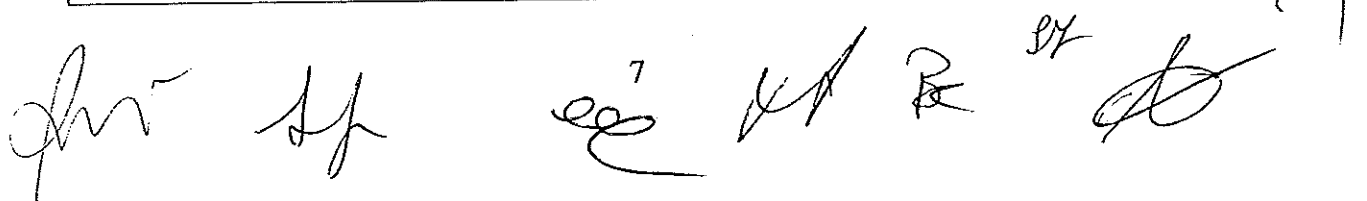
Requisiti richiesti. Per concorrere alla progressione economica orizzontale, il dipendente dovrà possedere alla data del 31 dicembre 2015, i seguenti requisiti:
periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi al 31/12/2015;

Casi di esclusione. Sono esclusi dalla progressione economica orizzontale i dipendenti che sono stati sanzionati con provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio nell'anno 2015 /2016 oggetto di valutazione;

Criteri per l'attribuzione. Ai fini del riconoscimento della progressione economica orizzontale del personale si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) **30%** : Esperienza acquisita nel comparto Regioni – Autonomie Locali (anzianità maturata):
il punteggio verrà attribuito in base al servizio maturato, come stabilito nel seguente prospetto:

da anni	ad anni	Punti espressi in decimi
---	2	0
3	4	2
5	6	4



7	8	6
9	10	8
11	e oltre	10

Il calcolo degli anni maturati verrà effettuato considerando come data iniziale la data di attribuzione della posizione economica in godimento e data finale il 31/12/2015.

b) **70% : Merito:**

il punteggio verrà attribuito sulla base della valutazione conseguita dal dipendente nella scheda per la ripartizione dell'Incentivo di Produttività 2015 (allegato A al CCDI 2015).

c) Ai fini della formulazione della graduatoria si specifica che a parità di punteggio verrà data priorità al dipendente più anziano per età anagrafica

Esemplificazioni calcolo

	Servizio maturato			Valutazione		Totale
	anni mesi	Punti in decimi	Punti pesati	Punti in centesimi	Punti pesati	
1° esempio	4 anni 11 mesi	2	6	100	70,00	76,00
2° esempio	6 anni 10 mesi	4	12	98	68,60	80,60
3° esempio	7 anni 1 mesi	6	18	88	61,60	79,60

Procedimento per l'attribuzione della progressione economica orizzontale

- Le risorse del fondo destinate alla PEO 2016 sono pari ad € 60.00,00 (sessantamilaeuro/00) attribuite nelle quattro categorie contrattuali (A-B-C-D) come da deliberazione di Giunta Provinciale n 113 del 16/12/2016, e nei limiti della normativa vigente in materia.
- Eventuali economie saranno destinate a finanziare le categorie B e C.
- Gli effetti economici della progressione decorrono dal 1 gennaio 2016.

Quota totale destinata € 60.000,00

I. COMPENSI PER LA PRODUTTIVITA'

Sono complessivamente destinate per la corresponsione dei compensi per la produttività e progressioni economiche orizzontali € 635.228,69.

Fermo restando la quota prevista per i progetti speciali di produttività nella misura del 30% delle risorse libere, così ripartita:

i.1	Incentivo alla produttività ed al miglioramento dei servizi	€ 444.660,08
i.2	Programmi di produttività destinati a specifici prioritari obiettivi dell'ente	€ 190.568,61

i.1 Incentivo alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi

L'Amministrazione promuove il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi secondo logiche

8

meritocratiche ed attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici.

L'intensificazione quali-quantitativa delle prestazioni, finalizzata all'incremento dei livelli di produttività, deve essere correlata e adeguata agli indirizzi e obiettivi assegnati nel P.E.G. al Settore e prioritariamente deve essere indirizzata ad accrescere il grado di efficienza ed efficacia ed a migliorare la considerazione degli utenti nei confronti dei servizi e dei lavoratori.

i.2 Programmi di produttività destinati a specifici prioritari obiettivi dell'ente.

La produttività collegata ai Progetti Finalizzati - Piani di lavoro è regolamentata per l'anno 2016 sulla base delle risorse assegnate ai progetti .

Le risorse assegnate vengono ripartite a cura del Direttore Generale ai vari Settori sulla base dei progetti presentati e per budget annuale (in relazione alla pesatura del progetto).

A progetto completato, previa presentazione di apposita relazione, il Direttore Generale verificherà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e autorizzerà l'erogazione dei compensi. In caso di obiettivi parzialmente raggiunti, il Direttore Generale definirà la percentuale di obiettivi raggiunti, che costituirà anche il parametro percentuale da applicare al budget iniziale che subirà la conseguente riduzione.

Specificazioni per la lettera I, commi i.1 e i.2:

Le parti concordano espressamente di utilizzare, nell'ambito della metodologia di valutazione vigente nell'Ente per le tipologia i.1 la scheda Allegato A) contenente i criteri valutativi per l'attribuzione dell'incentivo di produttività.

Nella suindicata scheda i Dirigenti, procedono alla valutazione dei dipendenti, tramite una significativa differenziazione dei valori tenendo anche conto dell'effettivo apporto partecipativo in servizio, che è indicatore di calcolo del compenso per la produttività.

I giudizi sono collegati alla performance ed espressi sulla base di apposite verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati. E' pertanto vietata l'attribuzione delle risorse in maniera indifferenziata.

Eventuali economie derivanti dall'attribuzione dei compensi di cui al comma i.2, in relazione al budget assegnato al Progetto finalizzato e nel rispetto di quanto stabilito al precedente capoverso, sono destinate ad incrementare, nel caso di importi mancanti, gli istituti contrattuali di cui all'art. 3, lettera da A a F e secondariamente quello di cui alla lettera G, comma g.1, proporzionando gli ulteriori compensi in percentuale al punteggio di valutazione ottenuto dal singolo dipendente.

Le eventuali ulteriori somme rimanenti sono destinate, prioritariamente, nel caso di importi mancanti, agli istituti contrattuali di cui all'art. 3, lettera da A a G.

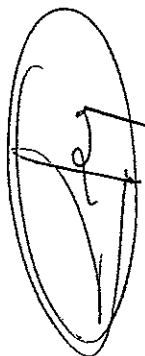
Banca delle ore

1. Al fine di mettere i lavoratori in grado di fruire, in modo retribuito o come permessi compensativi, delle prestazioni di lavoro straordinario, è istituita la Banca delle ore, con un conto individuale per ciascun lavoratore.

2. Nel conto ore confluiscono, su richiesta del dipendente, le ore di prestazione di lavoro straordinario, debitamente autorizzate nel limite complessivo annuo stabilito a livello di contrattazione decentrata integrativa, da utilizzarsi entro l'anno successivo a quello di maturazione.

3. Le ore accantonate possono essere richieste da ciascun lavoratore o in retribuzione o come permessi compensativi per le proprie attività formative o anche per necessità personali e familiari.

4. L'utilizzo come riposi compensativi, con riferimento ai tempi, alla durata ed al numero dei lavoratori, contemporaneamente ammessi alla fruizione, deve essere reso possibile tenendo



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

conto delle esigenze tecniche, organizzative e di servizio.

5. A livello di ente sono realizzati incontri fra le parti finalizzati al monitoraggio dell'andamento della Banca delle ore ed all'assunzione di iniziative tese ad attuarne l'utilizzazione. Nel rispetto dello spirito della norma, possono essere eventualmente individuate finalità e modalità aggiuntive, anche collettive, per l'utilizzo dei riposi accantonati. Le ore accantonate sono evidenziate mensilmente nella busta paga.

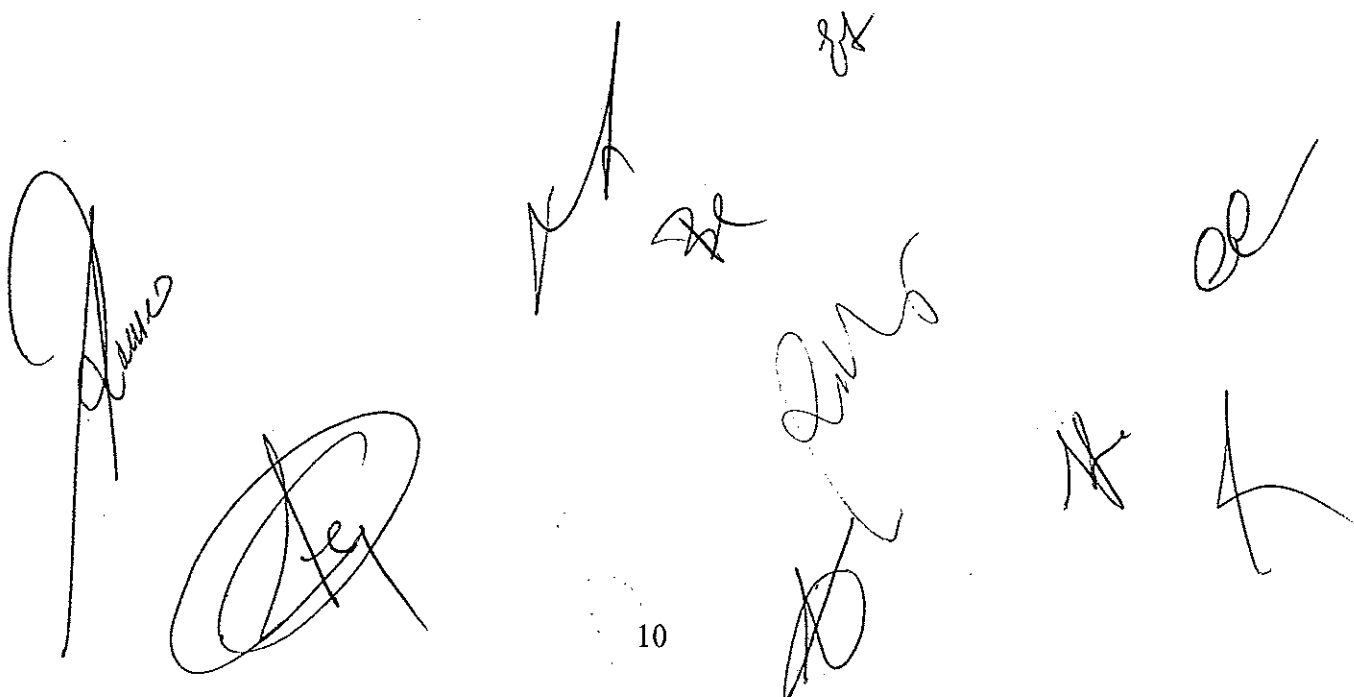
6. Le maggiorazioni per le prestazioni di lavoro straordinario vengono pagate il mese successivo alla prestazione lavorativa.

DISPOSIZIONI FINALI

Si conferma nel CCDI 2016 il medesimo limite previsto per l'anno 2015, l'incentivo alla produttività ed al miglioramento dei servizi di cui alla lettera i.1) non andrà riconosciuto al personale che percepisce per progetti specifici di cui alla lettera i.2) una somma pari o superiore ad € 3.500,00.

Inoltre, il limite massimo che il singolo dipendente potrà percepire tra tutti gli istituti contrattuali previsti dal presente CCDI anno 2016 non potrà superare € 6.000,00 (seimila/00)

Letto, confermato e sottoscritto:



10

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016

Il fondo per l'anno 2013 è costituito ai sensi degli art. 31 - 32 - 33 - 34 del CCNL 22 gennaio 2004
CCNL 9 maggio 2006 e CCNL 11 aprile 2008

RISORSE DECENTRATE STABILI

Fonte	Descrizione origine delle risorse	
Risorse(art. 15 comma 1 lett. "a, b e c" - complesso delle risorse)		€ 3.289.824,78
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 lett. "g"	risorse pagamento LED anno 98 con le % del CCNL 16/07/1996	€ 71.784,77
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 lett. "h"	risorse destinate nel 1998 per indennità £ 1.500.000 (€ 774,69)	€ 18.592,45
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 lett. "i"	trattamento accessorio personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega funzioni	€ 137.212,27
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 lett. "j"	importo derivante dallo 0,52% del monte salari 1997	€ 98.181,89
CCNL 01/04/1999 art. 14 comma 4	compensi per prestazioni di lavoro straordinario	€ 21.823,43
CCNL 5/10/2001 art. 4 comma 1	importo pari all'1,1 % monte salari 99 esclusa dirigenza	€ 190.669,45
CCNL 5/10/2001 art. 4 comma 2	risorse derivanti da recupero riequilibrio anzianità, assegni ad personam dei cessati anni 2000-2015	€ 896.227,28
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 1	incremento pari allo 0,62 % monte salari anno 2001 esclusa dirigenza	€ 81.606,00
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 2	incremento pari allo 0,50 % del monte salari anno 2001 esclusa dirigenza con spesa < 39 % entrate correnti	€ 65.811,00
CCNL 22/01/2004 art. 32 comma 7	incremento pari allo 0,20 % del monte salari anno 2001	€ 14.201,00
CCNL 2006 art. 4 comma 1	incremento pari allo 0,5 % del monte salari anno 2003 esclusa dirigenza con spesa < 39 % entrate correnti	€ 45.968,30
CCNL 2008 art. 8 comma 2	incremento pari allo 0,6 % del monte salari anno 2005	€ 60.744,81
CCNL 2008 art. 8 comma 2 L.R. 34/2002	incremento pari allo 0,6 % del monte salari anno 2005 € 17.000.000	€ 102.000,00
CONSOLIDAMENTO RIDUZIONE ANNO 2014 DI CUI ALL'ART. 9 C. 2BIS DEL D.L. 78/2010		-€ 923.451,11
FONDO		4.171.196,32

RIDUZIONE ANNO 2016 DI CUI AL comma 236 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) 17,68%	737.467,51
B) Totale risorse stabili dopo riduzione	3.433.728,81

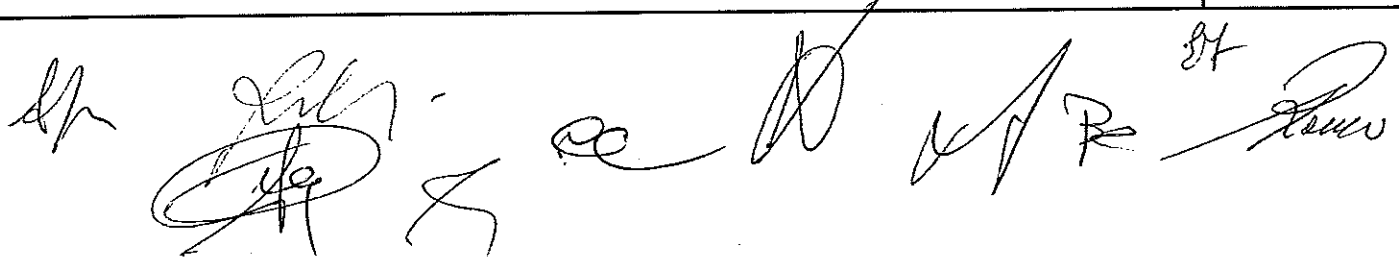
RISORSE DECENTRATE VARIABILI

CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 lett. "e"	economie per trasformazione rapporto di lavoro da full time a part time (voce eliminata dal d.l. n.112/2008)	-
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1 lett. "k"	risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale art. 18 L 109/94 e ss. mm. (Merloni).	da definire
Avvocatura Provinciale		da definire
SUAP		da definire
CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 2	integrazione risorse di cui al comma 1 per max 1,2 % su base annua monte salari 1997	-
C) Totale risorse variabili		-

D) = (B+C) Totale Fondo risorse stabili e variabili 3.433.728,81

DESTINAZIONI VINCOLATE

in detrazione risorse per incentivazione prestazioni o risultati del personale art. 18 L 109/94 e ss. mm. (Merloni).	da definire
Somme da Avvocatura e SUAP	da definire
In detrazione somme per progressioni economiche orizzontali già attribuite	1.567.428,73
indennità di comparto	313.071,39
Progressioni Economiche Orizzontali	60.000,00
Posizione Organizzative	
somma non spendibile da accantonare per Istituzione alte professionalità	-
E) Totale in detrazione 1.940.500,12	
F) = (D-E) Totale Fondo disponibile 1.493.228,69	



9
Lomas

10

11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

INCENTIVO PRODUTTIVITA' - CRITERI DI VALUTAZIONE ANNO 2016
 CONCORSO E GRADO DI PARTECIPAZIONE AL ROAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE E DEL SETTORE/SERVIZIO DI APPARTENENZA

DIPENDENTE _____
 SETTORE/STRUTTURA _____ Ctg. _____

Categoria A-B	INDICATORI	PESO	VALUTAZIONE				
			insufficiente	Sufficiente	Discreto	Distinto	Ottimo
	Rapporti esterni ed interni (riferimento all'attitudine a relazionarsi con l'utenza ed a mantenere proficue relazioni con i colleghi);	MAX 5					
	Capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	MAX 5					
	Attività svolte e procedimenti espletati con puntualità e correttezza	MAX 40					
	Gestione tempo lavoro	MAX 10					
	Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio o ad ulteriori attività lavorative nel rispetto del profilo di appartenenza	MAX 40					
	TOTALE	100					

Nel caso di valutazione inferiore a punti 60 l'incentivo di produttività non viene attribuito.

Reggio Calabria _____

IL DIRIGENTE

Per notifica

IL DIPENDENTE

2

88

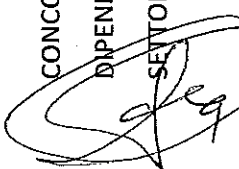
18
18

10

10
ee

INCENTIVO PRODUTTIVITA' - CRITERI DI VALUTAZIONE ANNO 2016
 CONCORSO E GRADO DI PARTECIPAZIONE AL ROAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE E DEL SETTORE/SERVIZIO DI APPARTENENZA

DIPENDENTE _____
 SETTORE/STRUTTURA _____ Ctg. _____



CATEGORIA C-D	VALUTAZIONE						
	INDICATORI	PESO	insufficiente	Sufficiente	Discreto	Distinto	Ottimo
	Rapporti esterni ed interni (riferimento all'attitudine a relazionarsi con l'utenza ed a mantenere proficue relazioni con i colleghi);	MAX 15					
	Capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	MAX 15					
	Qualità ed impegno profuso nella prestazione	MAX 30					
	Grado di flessibilità e di semplificazione delle procedure	MAX 15					
	Procedimenti espletati con puntualità e correttezza e gestione tempo lavoro	MAX 10					
	Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio o ad ulteriori attività lavorative nel rispetto del profilo di appartenenza	MAX 15					
	TOTALE	100					

Nel caso di valutazione inferiore a punti 60 l'incentivo di produttività non viene attribuito.

Reggio Calabria _____ IL DIRIGENTE

Per notifica _____ IL DIPENDENTE

